

**Parrocchia "GESU' a NAZARET" - Milano**  
**Anno Pastorale 2021-2022**  
**Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale**  
**Lunedì 17 gennaio 2022**

**Presiede:** don Alessandro Noseda     **con:** don Egidio Villani  
**Presenti:** Alessandro Bardelli (tramite Zoom), Angela Albini, Aurora Abbascià (tramite Zoom), Carlo Modica, Emanuela Bonaccorso, Fabio Perizzolo, Francesca Fontana, Franco Cella, Giuseppe Gallo, Luisa Elia, Marco Fiore, Marino de Stena, Massimo Spinosa, Miriam De Marinis, Palma Lovino, Paola Piacenti, Paolo Savino, Pier Paolo Citro, Ugo Cavallaro, Simonetta Barbieri

**Altri laici presenti:**

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Verifica del tempo di Avvento e Natale
- 2) Verso la canonizzazione del beato CdF
- 3) I lavori per il nascituro CdO
- 4) Ospitare i non-udenti la domenica con interprete LIS
- 5) Ceterum Censeo... (è diciamo un PitStop)

I lavori del CPP si avviano in chiesa alle ore 20:45 con la preghiera in chiesa.

• **Verifica del tempo di Avvento e Natale**

Il Parroco introduce la discussione affermando di aver percepito una difficoltà dalla comunità nel recepire le proposte fatte, a dir la verità poi ben vissute: in particolar modo la celebrazione penitenziale di ingresso di Avvento.

Se la Colletta alimentare è per natura una esperienza unica, la proposta per i bambini e ragazzi ha avuto una sua partecipazione. Le Messe infra-settimanali nella settimana di Natale sono invece state abbastanza disattesa. La preghiera della Novena come strumento che debba essere quotidiano va ripensata, perché partecipano solo i ragazzi del giorno del catechismo. L'idea è di far scegliere alle persone qualcosa: non tutto, ma non niente!

**Pier Paolo** parla di enorme fatica a tenere a mente le cose, di stanca totale, quasi di attesa che finisca questo periodo difficile: forse si cerca una piccola gratificazione di fuga dal quotidiano e lasciando scappare via tutto il resto, come se ci fosse una cosa da fare e non da sentire nel proprio intimo. **Paola** sottolinea il pericolo tangibile che la gente si tiri indietro davvero. **Palma**, con riferimento alle messe infra-settimanali, riporta che le celebrazioni non sono state per niente partecipate se non da chi avrebbe partecipato comunque ad una celebrazione nei giorni di Natale. **Don Egidio** pone forti dubbi circa la partecipazione della celebrazione del sabato ore 19 e conseguentemente la proposta in sé. **Angela** risponde che ha senso non essendoci più il sistema di prenotazioni: la sola messa delle 10 dedicata ai ragazzi non sarebbe infatti gestibile con le attuali normative. **Paolo** ed **Emanuela**, da fedeli delle ore 19, notano che la doppia celebrazione, con un linguaggio adeguato ai bambini, riesce ad essere utile anche come coinvolgimento di altre famiglie meno vicine e presenti. In risposta **don Alessandro** afferma convintamente di dover fare di tutto per far sì che i bambini del catechismo e i loro genitori siano sempre presenti in modo che, quando torneremo ad un modo "ordinario" di vivere la Comunità, potremo facilmente riempire la nostra chiesa. **Alessandro B.** propone di aggregare le messe delle 18 e delle 19, cosa immediatamente scartata per via dei numeri della presenza (la messa delle ore 18 è sempre piena). **Ugo** risponde che effettivamente, dopo un inizio con grosse presenze, in questo momento alla messa delle 19 i bambini di seconda sono pochini. **Carlo** e **Marco** suggeriscono che il Covid non è prevedibile nelle sue dinamiche e dobbiamo accettarle, vanno attesi tempi più calmi. La messa delle 10 è comunque piena. Anche **Aurora** propone di proseguire sperando di poter mantenere le linee guida che ci siamo dati. **Franco** riferisce di aver gradito molto la catechesi e l'attività della Colletta alimentare.

Per concludere il parroco parlerà alle catechiste durante il momento di ritiro a loro dedicato, di una logica di "contagio da Vangelo", in modo da proporre una evangelizzazione sui laici, usando anche il gruppo accoglienza come forma di presenza e di impegno. Infatti l'accoglienza, per sua natura, è fonte di evangelizzazione.

• **Verso la canonizzazione del beato CdF**

Proponendo il percorso verso la Canonizzazione di CdF, vivremo la celebrazione con l'Arcivescovo (17/5 ore 21). Da confermare Fratel Michel Davide Semeraro (autore del testo "Esploratore e profeta di fraternità universale") e Bernard Ardura (postulatore della causa di canonizzazione del Santo).

Ci sarà la possibilità di prepararci pregando con l'adorazione Eucaristica mensile che, rinnovandosi nello stile e modalità di preghiera/canto, possa portarci a fare vivere al meglio la Comunità. Gli spunti di riflessione di **don Egidio**, che ha materiale sul Beato, arricchiranno la preghiera. In questo modo, conclusa l'esperienza di don Simone Borioli nella nostra Comunità, si vuole rilanciare l'attività di preghiera. Oltre a questo, ci saranno soltanto le vie Crucis di Quaresima. Viene aperta la discussione sul tema di animare la festa della Comunità e con obiettivi: chi raggiungere? Con quali forze e responsabilizzazione dei singoli? Cosa organizzare? Andare a Roma con una delegazione? Altre idee?

**Massimo** riflette che bisogna coinvolgere i più giovani, facendolo conoscere a chi non lo conosce affatto: **Simonetta** suggerisce una caccia al tesoro sulle tracce di CdF, ma anche di far diventare questa festa quella patronale, con una presenza in uscita molto forte e gruppi che organizzino. **Pier** nota che la possibilità di vivere la canonizzazione di un Santo è cosa unica, da trasmettere e far vivere al meglio i più piccoli, con entusiasmo e linguaggio adeguato. **Emanuela** sottolinea che questa attività deve partire dalle famiglie, magari proponendo un maxi schermo installato al GaN. **Carlo** invece propone di non dimenticarci dei ragazzi più grandi, a cui possiamo arrivare in maniera più facile, coinvolgendoli anche durante l'organizzazione della giornata. **Marco** ritiene sia un azzardo puntare sull'organizzazione di un viaggio a Roma di gruppo, mentre ha senso vivere qui assieme la festa e coinvolgendo anche il decanato. **Luisa** ricorda, in tal senso, che CdF parlava ai lontani, ai "Fratelli tutti", in modo da arrivare a tutto il quartiere e non solo, magari passando dal sito della Diocesi oppure un volantinaggio? **Palma** propone anche una fiaccolata e/o nastri per il quartiere in modo che tutto il quartiere trasmetta il messaggio della canonizzazione. **Miriam** ricorda che moltissimi sbagliano persino il nome della parrocchia: come arrivare loro? Come comunicare al quartiere nuovo? Coinvolgere le famiglie partendo dai bambini? **Don Egidio** ricorda che CdF ha esplorato il Marocco, prima di diventare prete. Reincontrando dopo anni i propri famigliari, CdF raccontò la sua curiosità per l'assiduità della preghiera dei mussulmani e per la povertà di Dio che si è fatto uomo, vivendo la povertà di Gesù. Ripercorre brevemente la vita del Santo. Ricorda la preghiera scritta da CdF come strumento utile, che si può sintetizzare in "se Dio c'è, merita tutto" come possibile slogan che, come suggerisce **Ugo**, possa poter arrivare ai ragazzi. **Giuseppe** ricorda che durante il centenario della morte di CdF si era già fatto una catechesi dedicata ai bambini che coinvolgesse anche i genitori. Coinvolgendo i più piccoli tramite anche l'esperienza del laboratorio, può essere canalizzante. Proporre anche una delegazione che possa andare a Roma è un passaggio su cui non puntare, ma da proporre. L'Adorazione deve davvero arrivare a tutti, avendo un equilibrio nuovo e giusto.

**Don Alessandro** ricorda che i ragazzi, da cui abbiamo già avuto una risposta, saranno certamente coinvolgibili. Gli adulti si occuperanno dell'intrattenimento delle famiglie. Mentre i ragazzi potranno "giocare" a tema, coordinati dalla Associazione Sportiva.

Ci vuole un modello di festa che non sia "vecchio" come quello della festa patronale ma che, come nome, possa ripescare dai nomi tradizionali della festa Accoglienza/Presenza.

Per la celebrazione trasmessa con maxischermo bisogna capire qualche tecnicismo. Gli slogan sono invece utili per toccare i ragazzi in un percorso di scelta vocazionale. Si domanda quale messa si potrà celebrare già il giorno della Beatificazione? Una messa grande nel pomeriggio, per cui si informerà in tal senso. Certamente la presenza dell'arcivescovo può essere un momento per i parrocchiani più attivi. Il viaggio a Roma può avvenire come delegazione.

- **Messa con interprete LIS**

Don Mauro Santoro ha chiesto alla nostra comunità di ospitare alle 11:30 l'interprete LIS: i non udenti hanno questo servizio in una parrocchia a Sud di Milano, che però è logisticamente non comoda.

**Ceterum Censeo... (è diciamo un PitStop)**

Simonetta propone un incontro tra animatori musicali.

Prossimo CPP: 7 febbraio.

(Verbale redatto da: **Marino de Stena**)